

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 1	

DOCUMENTO UNICO

DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. n. 81/2008

Oggetto dell'appalto

Progetto S.O.M. "Sale Operative Mobili per i Compartimenti della Polizia Stradale nelle Regioni Obiettivo Convergenza"

Azienda Committente

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
 DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO
 SERVIZIO POLIZIA STRADALE

Legale Rappresentante del Committente

Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dr. Vittorio RIZZI

Luoghi presso cui si svolgerà il servizio oggetto d'appalto

- Compartimento Polizia Stradale per la Campania: Autostrada A/56. Tangenziale di Napoli, Uscita Fuorigrotta, Via Cinthia, 80126 Napoli;
- Compartimento Polizia Stradale per la Puglia: c/o centro Polifunzionale Polizia di Stato, Via Cacudi 3, 70123 Bari;
- Compartimento Polizia Stradale per la Calabria: Via Baarlam da Seminara 5, 88100 Catanzaro;
- Compartimento Polizia Stradale per la Sicilia orientale: Via Antonio Caruso, 38, 95126 Catania;
- Compartimento Polizia Stradale per la Sicilia occidentale: Via A. Catalano, 26, 90129 Palermo;

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	19/07/2012
01	Revisione 1	21/07/2012
02	Revisione 2	9/08/2012

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 2	

Indice

Indice	2
Premessa	3
Anagrafica Azienda Committente.....	4
Aggiornamento del DUVRI.....	4
Dati relativi all'attività in appalto	5
Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto	8
Elenco Macchine ed Attrezzature	8
Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze.....	8
Numeri telefonici utili.....	8
Cronoprogramma delle attività e servizi	9
Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione	9
Obiettivo della valutazione.....	9
Elenco dei fattori di rischio.....	10
Individuazione dei Soggetti Esposti.....	12
Costi sostenuti per la sicurezza	13
Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.....	14
Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze.....	18
Documenti di riferimento	19
Coordinamento delle Fasi Lavorative	19
Vie di fuga e Uscite di sicurezza	19
Barriere architettoniche / presenza di ostacoli	19
Rischio caduta materiali dall'alto.....	20
Proiezione di Materiali.....	20
Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici	20
Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici	20
Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua.....	21
Uso di Prodotti Chimici	21
Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche	21
Superfici bagnate nei luoghi di lavoro	21
Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni	21
Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni	22
Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro	22
Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)	22
Gestione dell'emergenza.....	22
Indicazioni generali	22
Assistenza sanitaria e pronto soccorso.....	22
Prevenzione Incendi	24
Intossicazione	25
Allagamento.....	25
Biologico	26
Evacuazione	26
Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro	27
Costi sostenuti per la sicurezza	27

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 3	

Premessa

Il presente documento, elaborato ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08).

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

In merito ai servizi di fornitura, ai sensi dell'art.26 comma 3-bis del D.Lgs 81/08 è previsto che si possa escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nel caso in cui si tratti di *mera fornitura di materiali e attrezzature*.

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 4	

Nel caso specifico si ritiene non possa essere considerata tale ipotesi essendo previste anche attività necessarie alla funzionalità del sistema (installazione, test di funzionamento, assistenza tecnica, manutenzione delle apparecchiature oggetto di fornitura, collaudo, ecc.) e quindi attività che possono generare interferenze con i lavoratori della Stazione Appaltante e/o altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi e/o utenti presenti nei luoghi di esecuzione del servizio.

Anagrafica Azienda Committente

Committente	MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE
Resp. Unico del Procedimento	RUP: Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dott. Giuseppe SALOMONE
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Compartimenti Polizia Stradale interessati.
Medico Competente	Medici della Polizia di Stato competenti per i Compartimenti Polizia Stradale.
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Come designati dalle Organizzazioni Sindacali competenti negli Uffici interessati

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento *"dinamico"* per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 5	

Dati relativi all'attività in appalto

Committente del servizio:	MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE
Responsabile Unico del Procedimento	Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dott. Giuseppe SALOMONE

Descrizione delle attività affidate in appalto

Il Progetto, in linea con le esigenze di sicurezza e legalità precedentemente esposte, intende potenziare le strutture operative (statiche e dinamiche) del servizio di polizia stradale, anche in supporto all'attività di controllo del territorio.

In dettaglio, il progetto prevede la progettazione e la realizzazione di un Sistema Operativo Mobile integrato, installato su 5 furgoni veicolari, quest'ultimi già di proprietà del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Servizio Polizia Stradale (e che, quindi, non rientreranno in nessun caso nel materiale da acquistarsi in esecuzione del presente Progetto), appositamente attrezzati ed adibiti per accertamento stradale e presidio (controllo della viabilità autostradale e ordinaria; attività di pronto intervento, per le attività di assistenza e di monitoraggio; per accertamenti;ecc.) in grado di comunicare con la Centrale Operativa di competenza, accedendo a banche dati remote e avendo la capacità di poter interagire con il contesto in cui è chiamato ad operare svolgendo attività di coordinamento, comando e controllo.

La proposta prevede la realizzazione di n°5 (cinque) Sale Operative Mobili mediante allestimenti di 5 veicoli commerciali leggeri per utilizzo della Polizia Stradale che verranno dislocati esclusivamente per il servizio su strada nei Compartimenti della Polizia Stradale per la Calabria, la Campania, la Puglia, la Sicilia Orientale e la Sicilia Occidentale, ubicati nelle Regioni Obiettivo Converggenza del PON.

Ogni veicolo sarà gestito da un equipaggio composto da operatori della Polizia Stradale e svolgerà funzioni di Sala Operativa Mobile per presidiare aree sensibili di tipo non permanenti; di qui la necessità di disporre di un mezzo che abbia qualità quali la rapidità di dispiegamento, la versatilità d'impiego, l'integrazione con le tecnologie in uso, la manovrabilità, la robustezza e l'affidabilità al fine di offrire la migliore risposta alle esigenze operative pur se fortemente innovativa.

Il sistema proposto integra:

- un sistema di lettura targhe, con gestione lista veicoli da ricercare mediante un *sistema integrato* per sicurezza e controllo viabilità (trasferimento informazioni acquisite sul campo al centro unico che sarà ubicato al CEN di NAPOLI);
- un sistema di telecomunicazione a larga banda verso il centro di competenza (GPRS/EDG/UMTS/HDSMA; banda larga; comunicazione locale WLAN; comunicazione standard per forze di Polizia tipo VHF-UHF).Il sistema mobile gestisce in modo automatico più link di comunicazione in relazione alla copertura della rete e alla larghezza di banda richiesta;
- i dati cartografici satellitari *raster* orto rettificati;
- un sistema per trasmissione immagini viabilità;
- un sistema di apparati ausiliari per garantire la sua mobilità e indipendenza dalla centrale operativa (gruppo elettrogeno, UPS, sistema condizionamento, ecc.);
- una postazione Sala Operativa Mobile equipaggiata con computer portatile, due monitor e stampante; dotata di applicativi per uso ufficio, applicativo gestione GEOWEB e videoconferenza. In particolare la postazione GEOWEB, già in uso presso l'amministrazione e dedicata alle attività operative, consentirà :
 - o la gestione operativa "in strada" mediante costante connessione telematica con Centri Operativi Compartimentali (Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo e Catania) e Centri Operativi Autostradali (Napoli, Sala Consilina, Bari e Lamezia Terme) con competenza territoriale sulle Regioni Obiettivo Converggenza, garantendo condivisione delle attività di comando e controllo sul territorio;

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 6	

- o l'inoltro degli eventi secondo i protocolli ad oggi in uso;
- o la piena operatività coordinata per la gestione delle emergenze relative alla viabilità;
- o lo svolgimento di funzioni di controllo e di osservatorio di campo;
- o la gestione, attraverso un monitor dedicato, della base cartografica vettoriale di riferimento. Per completare il contenuto informativo cartografico, sono integrate e gestite tutte le ortofotocarte ad alta risoluzione di tutto il territorio di riferimento;
- o la gestione integrata della banca dati vettoriale e *raster* che permette una migliore gestione del coordinamento degli interventi sul territorio, ad esempio *rendez vous* tra mezzi di terra ed eventuali mezzi aerei utilizzati;
- o la visualizzazione della localizzazione veicolare della centrale mobile; la stessa è condivisa con tutti i mezzi operativi veicolari, auto e moto, che la possono visualizzare sulla finestra cartografica del proprio dispositivo veicolare con un'apposita icona;
- una postazione gestione/controllo mezzo equipaggiata con computer portatile; dotata di applicativo per gestione e controllo apparati tecnologici attivi nel mezzo;
- il mezzo mobile andrà, comunque, ad integrare le funzionalità già operanti nei Progetto SARC1 e SARC2, nonché GEOWEB SUD e SCOUT.

Il Progetto è articolato in 5 macroattività, che, per quanto riguarda le attività di lavorazione, si svolgeranno esclusivamente presso la/e Sede/i della Ditta aggiudicataria:

Attività 1: Attività di Program e Project Management

- Insieme di attività volte alla realizzazione degli scopi e degli obiettivi tecnici/economici/temporali del progetto, utilizzando una visione d'insieme e simultanea. Tale attività comprende anche gli interventi di allestimento con integrazione dei vari equipaggiamenti di bordo di un mezzo campione al fine di garantire che la soluzione individuata sia efficace per le esigenze operative e la sua completa integrazione con le tecnologie e funzionalità operative in uso. E' previsto il monitoraggio da parte del personale dell'Amministrazione appaltante durante tutte le fasi di allestimento e fino alla consegna post collaudo dei veicoli. Tale attività verrà svolta presso la/e sede/i della Ditta aggiudicatrice.

Attività 2: Realizzazione, allestimento dei mezzi e collaudo

- Trasferimento progettuale e tecnologico utilizzando i risultati del lavoro di prototipizzazione di cui all'Attività 1.
- Consolidamento del Progetto Esecutivo
- Attività di realizzazione dei sottosistemi apparati ausiliari e di telecomunicazione
- Predisposizione delle postazioni operative e dell'impianto di sicurezza, con integrazione del sottosistema di network.
- Collaudo mezzi mobili

Attività 3: Rilascio documentazione

- Rilascio della documentazione relativa alla certificazione e omologazione del sistema.

Attività 4: Attività di addestramento all'utilizzo delle nuove tecnologie

- Programma di addestramento centrale e delocalizzato del personale, con fornitura di materiale didattico. I moduli didattici prevedono il coinvolgimento di personale operativo sul mezzo, personale presso compartimenti di competenza e personale presso CEN. Al fine di rendere ottimale il processo di apprendimento, la metodologia per il trasferimento delle informazioni prevede l'utilizzo di interventi e docenze qualificate per un insegnamento di gruppo, mediante moduli formativi strettamente integrato con il contesto operativo e con materiale didattico appositamente concepito. Il percorso formativo sarà articolato tenendo presente le esigenze logistiche ed operative del personale.
- Affiancamento degli operatori per la messa in esercizio degli impianti al fine di sviluppare autonomia ed efficienza nell'utilizzo delle tecnologie proposte, per un periodo minimo di 2 settimane.
- Il programma di addestramento si articola in 5 cicli di 5 ore ciascuno, da destinarsi ad un numero complessivo di 50 operatori che utilizzeranno i Sistemi Operativi Mobili

Attività 5: Assistenza evolutiva

- Attività di assistenza evolutiva del sistema al fine ottenere la costante efficienza del sistema, per cinque anni (approfondimento problematiche connesse all'uso del Sistema, pianificazione per espansione e lo sviluppo del Sistema).
- Per il medesimo arco temporale è garantita la massima efficienza del sistema, con tempi di risposta,

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 7	

interventi di verifica di efficienza, correzione dei malfunzionamenti e sostituzione e/o riparazione dell'hardware

Finalità ultima del Progetto, è quindi quella di aumentare il grado di efficienza nelle attività utili a rendere sempre più *“libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione”*.

L'idea innovativa di portare direttamente sul territorio gli strumenti propri e i servizi del Centro Operativo Compartimentale in diretta connessione con tutta la struttura operativa del servizio, ha lo scopo di ridurre sensibilmente i tempi per la risoluzione dei problemi legati alla viabilità e alla sicurezza.

Il Progetto è considerato prioritario per poter dare il prima possibile un nuovo impulso e un supporto concreto alle difficili attività della Polizia Stradale in Campania, Sicilia, Calabria e Puglia, in termini di aumento della percezione complessiva della sicurezza.

Infatti le soluzioni progettuali potranno fornire agli operatori su strada e ai Compartimenti e alle Sezioni una maggiore capacità operativa, in virtù della semplicità di integrazione con i sistemi già operativi. La flessibilità di utilizzo delle tecnologie che verranno adottate, tutte caratterizzate da un elevatissimo grado di innovazione tecnologica, permette una straordinaria flessibilità di impiego, laddove una sola famiglia di tecnologie servirà a scopi diversi che contribuiranno nel loro complesso a rendere più sicure le strade e più efficiente ed efficace il contrasto con eventi indesiderati e criminali.

Le tecnologie che verranno adottate saranno selezionate sul mercato anche al fine di valorizzare gli investimenti già in dotazione dei Compartimenti e nelle Sezioni e utilizzate su strade dalle pattuglie della Polizia Stradale nelle aree di interesse.

Ulteriore finalità del Progetto si ribadisce quella di aumentare il grado assoluto di percezione della sicurezza da parte dei cittadini nelle Regioni Obiettivo Convergenza, con contestuale aumento dell'efficienza operativa e della velocità di risoluzione delle emergenze.

Per i singoli blocchi funzionali sono anche previsti servizi professionali adeguati per:

- trasporto e installazione;
- configurazione e test di funzionamento in produzione;
- collaudo dell'intero sistema.

Nelle Sale Operative dei Compartimenti interessati è installata a cura del fornitore la postazione di lavoro da cui gli operatori possono accedere al sistema, e gestire gli apparati/applicativi di competenza.

Il fornitore si impegna a fornire all'Amministrazione il servizio di manutenzione e assistenza tecnica per 24 (ventiquattro) mesi successivi alla data di collaudo favorevole del sistema, per garantirne il costante funzionamento.

Per la gestione di tutti i servizi tecnici relativi all'assistenza delle apparecchiature e degli applicativi è previsto un unico punto di accesso al quale tutti gli utenti si devono rivolgere per le segnalazioni degli eventuali malfunzionamenti di qualunque natura (apparecchiature, applicativi, ecc..).

Il servizio di assistenza ed aggiornamento evolutivo decorre dal collaudo positivo del sistema ed avrà una durata di 60 (sessanta) mesi.

E' a carico del fornitore l'addestramento del personale destinato alla conduzione del sistema (Amministratore di Sistema) e al controllo/gestione degli apparati e dei sistemi forniti (Operatori), al fine di renderli autonomi nella gestione e utilizzo del sistema integrato.

Il fornitore presenterà un *“Piano di Collaudo”*, con l'indicazione di un efficiente programma di test e dettagliate procedure per controllare la perfetta funzionalità di tutte le parti del sistema (hardware, software, portanti fisici, ecc).

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 8	

Luoghi di svolgimento del servizio oggetto d'appalto	
- Compartimento Polizia Stradale per la Campania: Autostrada A/56. Tangenziale di Napoli, Uscita Fuorigrotta, Via Cinthia, 80126 Napoli; - Compartimento Polizia Stradale per la Puglia: c/o centro Polifunzionale Polizia di Stato, Via Cacudi 3, 70123 Bari; - Compartimento Polizia Stradale per la Calabria: Via Baarlam da Seminara 5, 88100 Catanzaro; - Compartimento Polizia Stradale per la Sicilia orientale: Via Antonio Caruso, 38, 95126 Catania; - Compartimento Polizia Stradale per la Sicilia occidentale: Via A. Catalano, 26, 90129 Palermo; - Sede/i della Ditta aggiudicataria	
Data inizio attività	Ottobre 2012
Data fine attività	Prevista giugno 2013 + 36 mesi assistenza evolutiva
Importo complessivo stimato dell'appalto	€ 700.000,00 (IVA esclusa)
Costi per la sicurezza per intera durata dell'appalto non soggetti a ribasso	Negativo

Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto

- Ditta appaltatrice della fornitura oggetto d'appalto;
- Lavoratori della Stazione Appaltante che operano presso i luoghi interessati dal servizio oggetto d'appalto;
- Utenti presenti nei luoghi di esecuzione del servizio.

Elenco Macchine ed Attrezzature

La fornitura, il trasporto, l'installazione, la configurazione, i test di funzionamento in produzione e il collaudo dell'intero sistema saranno effettuate con attrezzature e mezzi idonei in possesso della ditta appaltatrice conformi alla normativa e alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'UE e perfettamente compatibili con l'uso dei luoghi oggetto del servizio affidato in appalto.

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

L'impresa appaltatrice dovrà come previsto dalla normativa vigente individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso.

Le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso individuate dalla impresa appaltatrice e quelle organizzate dall'ente appaltante presso ciascun luogo di esecuzione dell'appalto dovranno essere coordinate in sede di riunione di coordinamento.

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE e ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Come individuati presso i Compartimenti e gli Uffici della Polizia Stradale ove ha luogo la fornitura.

Numeri telefonici utili

Come individuati presso i Compartimenti e gli Uffici della Polizia Stradale ove ha luogo la fornitura.

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 9	

Cronoprogramma delle attività e servizi

Attività e servizi	Data Inizio	Data Fine	Azienda/Lavoratore Autonomo/altri soggetti
Formalizzazione contrattuale	Ottobre 2012	Novembre 2012	Amministrazione / Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto
Attività di produzione e acquisizione apparati	Novembre 2012	Febbraio 2013	Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto
Attività installative apparati sui mezzi e allestimento furgoni	Febbraio 2013	Aprile 2013	Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto
Attività di addestramento per gli equipaggi dei furgoni	Aprile 2013	Aprile 2013	Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto
Controllo e verifica del servizio oggetto d'appalto	Maggio 2013	Giugno 2013	Lavoratori della Stazione Appaltante
Collaudo finale	Giugno 2013	Giugno 2013	Amministrazione
Attività svolte presso i luoghi interessati dal servizio oggetto d'appalto	Giugno 2013	Giugno 2016	Lavoratori della Stazione Appaltante; Utenti presenti nei luoghi di esecuzione del servizio

Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali **rischi residui** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata: rischi residui**.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

Obiettivo della valutazione

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 10	

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

Elenco dei fattori di rischio

Nel seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione per la valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze e per la definizione delle misure relative alla loro eliminazione o riduzione.

Rischi per la Sicurezza	
Strutture <i>Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro</i>	Altezza dell'Ambiente
	Superficie dell'Ambiente
	Volume dell'Ambiente
	Illuminazione (normale e in emergenza)
	Pavimenti (lisci o sconnessi)
	Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)
	Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
	Solai (stabilità)
	Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
	Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
	Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)
Macchine <i>Rischi da carenze di sicurezza su macchine e apparecchiature</i>	Protezione degli organi di avviamento
	Protezione degli organi di trasmissione
	Protezione degli organi di lavoro
	Protezione degli organi di comando
	Macchine con marchio CE
	Macchine rispondenti ai requisiti di sicurezza
	Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
	Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi
	Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili	

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 11	

Impianti Elettrici <i>Rischi da carenza di sicurezza elettrica</i>	Idoneità del progetto
	Idoneità d'uso
	Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione
	Impianti speciali a carattere di rindondanza
Incendio- Esplosioni <i>Rischi da incendio e/o esplosione</i>	Presenza di materiali infiammabili d'uso
	Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di areazione)
	Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
	Carenza di sistemi antincendio
	Carenza di segnaletica di sicurezza

Rischi per la Salute	
Agenti Chimici	<p>Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ingestione; 2. contatto cutaneo; 3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: <ul style="list-style-type: none"> o polveri; o fumi; o nebbie; o gas; o vapori.
Agenti Fisici <i>Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano</i>	<p>Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro</p>
	<p>Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta</p>
	<p>Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse</p>
	<p>Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Umidità relativa; ● Ventilazione; ● Calore radiante; ● Condizionamento.
	<p>Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.)</p>
	<p>VDT: Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videotermini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Posizionamento; ● Illuminotecnica; ● Postura; ● Microclima.
	<p>Radiazioni ionizzanti</p>
Agenti Biologici	<p>Emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.)</p>

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 12	

	Emissione incontrollata (impianti di depurazione delle acque, manipolazioni di materiali infetti in ambiente ospedaliero, impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti ospedalieri, ecc.)
	Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego per ricerca sperimentale in 'vitro' o in sede di vera e propria attività produttiva (biotecnologie)
Agenti Cancerogeni	Emissione incontrollata Materie prime nel ciclo produttivo
	Emissione incontrollata Materie Ausiliarie nel ciclo produttivo
	Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego nel ciclo produttivo
	Emissione incontrollata da componenti strutturali (Es. amianto, ecc.)
	Emissione incontrollata da componenti impiantistiche (Es. PCB, ecc.)

Rischi Trasversali	
Organizzazione del Lavoro	Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno
	Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e
	Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza
	Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza
	Movimentazione manuale dei carichi
	Lavoro ai VDT (Data Entry)
Fattori Psicologici	Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro
	Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità
	Complessità delle mansioni e carenza di controllo
	Reattività anomala a condizioni di emergenza
Fattori Ergonomici	Fattori Ergonomici
	Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni
	Conoscenze e capacità del personale
	Norme di comportamento
	Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili

Individuazione dei Soggetti Esposti

Per "Soggetto Esposto" si intende qualsiasi persona presente nell'area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L'individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l'interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - o portatori di handicap;
 - o molto giovani o anziani;
 - o donne incinte o madri in allattamento;
 - o neoassunti in fase di formazione;
 - o affetti da malattie particolari;
 - o addetti ai servizi di manutenzione;
 - o addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l'identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 13	

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d'ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nell'ambito della sede dell'attività oggetto d'appalto

Costi sostenuti per la sicurezza

Nel seguito per ogni interferenza si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 14	

Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

INTERFERENZE	
Data Inizio	Ottobre 2012
Data Fine	Giugno 2013

Fase Lavorativa	Azienda/Lavoratore autonomo/Altri soggetti
Fornitura di apparati in dotazione ai veicoli, costituiti da hardware e software specifici e telefonia	Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto
Alllestimento e configurazione dei veicoli e dei sistemi	Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto
Monitoraggio delle varie fasi delle attività di allestimento presso la/e sede/i della Ditta aggiudicataria	Lavoratori della Stazione Appaltante
Collaudo del sistema	Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto
Gestione di tutti i servizi tecnici relativi all'assistenza delle apparecchiature e degli applicativi	Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto
Addestramento del personale destinato alla conduzione del sistema	Ditta appaltatrice del servizio oggetto d'appalto
Controllo e verifica del servizio oggetto d'appalto	Lavoratori della Stazione Appaltante
Attività svolte presso i luoghi interessati dal servizio oggetto d'appalto	Lavoratori della Stazione Appaltante; Utenti presenti nei luoghi di esecuzione del servizio

Interferenza dovuta a utilizzo contemporaneo di:	Mezzi, Attrezzature e impianti	SI
	Servizi	SI
	Apprestamenti di Sicurezza	SI
	Prodotti Usati	SI
	Aree di lavoro	SI
	Vie di accesso, piazzali e parcheggi	SI
	Aree di deposito	SI

Compatibilità delle Attività Interferenti	<p>Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati assieme con le misure integrative di seguito riportate. Le attività di fornitura dovranno essere svolte in assenza di terzi e in ogni caso in orari appositamente concordati con la Stazione Appaltante al fine di evitare o ridurre al minimo le interferenze.</p> <p>Sarà tuttavia obbligo della ditta appaltatrice operare nel rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. In particolare la ditta deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendere visione delle norme interne ed essere edotto in merito ai rischi specifici degli ambienti in cui si deve operare; - responsabilizzare il proprio personale che opererà al fine di garantire la
--	---

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 15	

	sua sicurezza e quella degli altri che operano nello stesso ambiente; - utilizzare personale e mezzi idonei per l'esecuzione del lavoro; - far adottare i mezzi di protezione necessari ed esigerne il corretto impiego; - controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro da parte del proprio personale; - predisporre le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte; - mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro. - disconnettere l'alimentazione dell'energia elettrica prima di intervenire alla assistenza di una macchina.
--	---

Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	
Utilizzo di mezzi, attrezzature e impianti	<p>Ai fini dell'espletamento del servizio oggetto d'appalto è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o macchina di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale dell'Impresa Appaltatrice è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di macchine, materiale e attrezzature deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.</p> <p>Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili la ditta appaltatrice ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. L'utilizzo degli ascensori dovrà avvenire in conformità alle prescrizioni di sicurezza previste e indicate da apposita segnaletica interna. La stazione appaltante effettua, tramite ditta esterna, la manutenzione e verifica periodica degli ascensori in orari diversi da quelli in cui opererà l'impresa appaltatrice del servizio oggetto d'appalto.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici a regola d'arte ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto del Committente.</p> <p>E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.</p> <p>E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.</p> <p>Interruzioni dell'energia elettrica, dell'impianto di riscaldamento e delle forniture idriche per i servizi andranno sempre concordate con i preposti della ditta appaltatrice.</p> <p>L' erogazione/interruzione sarà eseguita successivamente all'accertamento che la stessa non generi condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p>
Utilizzo di servizi	<p>La ditta appaltatrice dovrà evitare sovraffollamenti nelle aree di pertinenza dei locali estranei ai servizi oggetto d'appalto.</p> <p>La ditta appaltatrice dovrà utilizzare i servizi igienici o altri servizi (es. distributori automatici di alimenti) ubicati presso le strutture interessate dal servizio oggetto d'appalto e messi a disposizione dall'Ente Appaltante.</p>

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 16	

Utilizzo di apprestamenti di sicurezza	<p>I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione e controllo insieme ai lavoratori della ditta appaltatrice dovranno effettuare sopralluoghi preliminari per individuare i presidi antincendio più vicini alle aree di lavoro. La Stazione Appaltante garantisce che i mezzi di estinzione siano correttamente mantenuti e sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.</p> <p>Evitare di manomettere o modificare gli apprestamenti di sicurezza e qualsiasi altro dispositivo atto alla eliminazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro. Nei locali in cui si espletterà il servizio risultano essere affisse le planimetrie con indicazione delle vie d'esodo in caso di emergenze.</p> <p>I lavoratori della ditta appaltatrice, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi o di altri utenti dovranno far osservare agli stessi la zona di rispetto (segregazione, delimitazione e simili) che la ditta appaltatrice avrà cura di predisporre.</p>
Utilizzo di prodotti, materiali ecc.	<p>I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno usare vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente compromettendo l'incolumità propria e degli altri soggetti autorizzati ad operare presso i luoghi in cui si svolge il servizio oggetto d'appalto.</p> <p>Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.</p> <p>Sarà cura della Stazione Appaltante accertarsi che l'eventuale impiego di prodotti chimici da parte della ditta appaltatrice (ad es. in seguito ad interventi di manutenzione sulle apparecchiature) avvenga secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e/o Schede Tecniche che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del personale addetto alla supervisione e dei componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda Committente.</p> <p>Nel caso in cui nelle aree oggetto dell'attività appaltata vengano espletati interventi che prevedano lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Tuttavia sarà compito della ditta appaltatrice che effettuerà i suddetti interventi mettere in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di polveri, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti e dei lavoratori e di tutti i soggetti che operano a vario titolo presso le aree in cui saranno svolte le attività oggetto d'appalto .</p> <p>Per lo svolgimento delle attività che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuate in orari non coincidenti con quelli di apertura al pubblico degli uffici interessati dalla fornitura, sarà in ogni caso effettuata ad opera della ditta appaltatrice un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio delle attività d'ufficio.</p>
Utilizzo di aree di lavoro	<p>Le aree interessate dal servizio oggetto dell'appalto dovranno essere interdette assolutamente a personale estraneo alla ditta appaltatrice e verranno adeguatamente segnalate (anche a mezzo di nastro vedo e/o delimitazione), così come i percorsi necessari per raggiungerle.</p> <p>Prima di effettuare qualsiasi attività la ditta appaltatrice dovrà effettuare dei sopralluoghi preliminari per individuare la presenza di persone estranee nelle vicinanze e dovrà in ogni caso segnalare alla Stazione Appaltante l'inizio e la fine delle attività. La Stazione Appaltante si accerterà, durante il sopralluogo preliminare con i preposti della ditta appaltatrice, dello stato di conservazione delle eventuali scale fisse a gradini utilizzati per accedere ai locali in cui si espletterà il servizio. In ogni caso scale fisse e gradini devono essere dotati di</p>

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 17	

	<p>strisce antiscivolo.</p> <p>Organizzare le attività di carico, scarico e trasporto delle apparecchiature e materiali in assenza di personale della Stazione Appaltante e in ogni caso in orari appositamente concordati al fine di evitare interferenze. Il trasporto delle attrezzature e materiali all'interno dei locali dovrà essere effettuato preferibilmente a mano o con l'ausilio di mezzi ausiliari (es. carrelli) onde evitare interferenze con persone e suppellettili o macchinari presenti. I mezzi di trasporto a motore utilizzati per le attività di carico, scarico e trasporto dovranno essere prontamente spenti durante la sosta in prossimità della struttura oggetto di intervento.</p> <p>Prima dell'affidamento delle attività all'impresa appaltatrice dovranno essere consegnati, oltre al presente documento e alle procedure di emergenza, i layout descrittivi dei locali e delle aree della Stazione Appaltante interessate dall'attività appaltata con indicazione dei percorsi di transito e di esodo per le emergenze e le aree di stoccaggio provvisorio delle attrezzature.</p> <p>È fatto divieto assoluto fumare durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>La ditta appaltatrice, prima di intraprendere qualsiasi lavoro, dovrà assicurarsi che ci sia sempre almeno una via di fuga ed in caso contrario darne immediata comunicazione alla Stazione Appaltante.</p> <p>Le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombre da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà effettuare la pulizia dell'area di lavoro con raccolta e trasporto dei materiali di risulta a fine di ogni intervento. Le aree adibite allo scarico delle merci, dove avviene anche un loro deposito temporaneo, devono avere spazi delimitati ben distinti dalle zone di viabilità e di transito in modo tale che vengano recuperati spazi sufficienti ad un'agevole movimentazione dei carichi.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà segnalare ogni elemento pericolante al personale della Stazione Appaltante al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi, legati alla caduta di materiali dall'alto. È fatto divieto assoluto arrampicarsi su scaffali o allestire materiali e attrezzature in posizioni instabili.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice non può effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate.</p> <p>L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai e sulle coperture oggetto di intervento, in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione del Committente l'idoneità statica dell'intervento.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice dovrà segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.</p> <p>In occasione di altre attività affidate ad altre imprese sia l'impresa appaltatrice che la Stazione Appaltante hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento. In particolare il personale delle altre ditte appaltatrici ha l'obbligo di non intralciare le attività del servizio oggetto del presente appalto rispettando le disposizioni previste dal contratto di appalto individuate in modo tale da evitare la sovrapposizione degli interventi, ed ha l'obbligo di preavvisare la Stazione Appaltante e di specificare i lavori da compiere. La Stazione Appaltante, a sua volta, dovrà avvisare il personale della ditta appaltatrice del presente appalto.</p>
--	--

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 18	

Utilizzo di vie di accesso, piazzali, parcheggi	<p>La ditta appaltatrice potrà accedere presso i luoghi di svolgimento del servizio oggetto di appalto soltanto con automezzi autorizzati rispettando il Codice della Strada.</p> <p>Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere in tali luoghi nel pieno rispetto delle disposizioni concordate con la Stazione Appaltante al fine di evitare o ridurre al minimo potenziali interferenze. Gli accessi ai luoghi di lavoro sono distinti fra quello carrabile e quello pedonale. Gli accessi devono garantire una sufficiente visibilità della sede stradale; inoltre deve essere esposta nei pressi dell'accesso idonea cartellonistica di pericolo indicante "automezzi in manovra". Qualora la visibilità non sia sufficiente e/o la manovra del mezzo risulti difficoltosa, è necessario che un moviere, opportunamente addestrato e con abbigliamento ad alta visibilità, coordini le operazioni di manovra.</p> <p>Le aree destinate al transito dei mezzi di trasporto dovranno essere sempre mantenuti in buono stato e privi di ostacoli in modo da garantire sempre la percorribilità e lo stazionamento dei mezzi senza alcun pericolo.</p> <p>L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito.</p> <p>Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.</p>
Documenti di riferimento	<p>Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)</p> <p>Verbale Riunione di Coordinamento</p> <p>Verbali di Ispezione</p> <p>Procedure di emergenza</p> <p>Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e della Stazione Appaltante</p> <p>Lay-out descrittivi ambienti di lavoro</p>

Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile del procedimento per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 19	

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere comunicati al Responsabile di procedimento e ad eventuali altre aziende/lavoratori autonomi presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;
- la cassetta pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

Documenti di riferimento

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento
- Verbali di Ispezione
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi ambienti di lavoro

Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Azienda Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Datore di Lavoro Committente per il coordinamento delle attività affidate in appalto, dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

Vie di fuga e Uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'azienda che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni svolgimento di servizio deve prevedere procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti eventualmente prodotti nei tempi tecnici strettamente necessari.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei soggetti autorizzati ad operare presso il luogo di svolgimento del servizio in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

Tutti gli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 20	

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito, anche se temporaneo, non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine dell'intervento. Nel caso di utilizzo di impianti di sollevamento o di mezzi meccanici, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di intervento.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Proiezione di Materiali

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici

Gli automezzi della ditta appaltatrice dovranno accedere nelle aree di sosta dei luoghi di esecuzione del servizio a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o degli altri automezzi. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi (es. scarico di materiali e attrezzature), la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione del mezzo. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. . Il mezzo dovrà essere dotato degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

L'azienda deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti. L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 21	

Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Uso di Prodotti Chimici

L'impiego di prodotti chimici da parte di Aziende appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dei componenti Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'azienda appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento sia per i lavoratori che per eventuali soggetti autorizzati ad intervenire nel luogo di esecuzione dell'appalto.

Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 22	

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura dei locali, dovranno essere informati il Datore di Lavoro Committente, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della ditta appaltatrice, allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Responsabile di procedimento dell'Ente appaltante e il Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice, presso la sede della Stazione Appaltante.

Gestione dell'emergenza

Indicazioni generali

Sarà cura dell'appaltatore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'azienda principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Nelle aree di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out dei luoghi di lavoro, affissi e ben visibili.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 23	

1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento;

un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 24	

Prevenzione Incendi

Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998

Classificazione del livello di rischio incendio	MEDIO	luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. Sono da intendersi a rischio di incendio medio tutte le attività previste dal D.M. 16.02.1982, e comunque soggette al controllo da parte del Corpo dei Vigili del Fuoco.
---	--------------	---

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nei lay-out relativi a singole zone o all'intera area di lavoro, presso ciascuna sede di svolgimento del servizio.

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.
Polvere	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di sostanze infiammabili di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 25	

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Intossicazione

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di impianti termici contenenti gas infiammabili segnalare l'impianto ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su impianti termici contenenti gas infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche

La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale e non accendere fiamme;

Aerare i luoghi di lavoro

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

Allagamento

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

Procedure in caso di allagamento

Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 26	

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

Biologico

Definizioni

Il D.Lgs.81/2008 e s.m.i. definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Valutazione del rischio biologico

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

Misure preventive generali

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche di prevenzione

Procedure in caso di contaminazione biologica

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Assicurarsi che non vi sia personale contaminato.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118"; Allertare, inoltre, il Presidio sanitario di zona.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso

Evacuazione

Nei lay-out delle aree di lavoro allegati al presente documento sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.






Per ogni fase di lavoro verranno coordinate le aziende presenti (nel caso in cui siano presenti più aziende) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. Ogni azienda avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi di lavori durante le quali opera un'unica azienda, sarà compito dell'azienda stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.



MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 27	

Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 e s.m.i. devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

 Cartelli di divieto Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa	 Cartelli antincendio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
 Cartelli di avvertimento Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	 Cartelli di prescrizione Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
 Cartelli di salvataggio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde	

Negli elaborati grafici allegati al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza installati sui luoghi di lavoro.

Costi sostenuti per la sicurezza

I costi che potrebbero essere sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei servizi forniti, potranno consistere, nell'eventualità, in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SERVIZIO POLIZIA STRADALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	02
		Data	09.08.12
		Pag 28	

In atto non sono quantificati costi per la sicurezza a carico dell'Amministrazione, in considerazione del fatto che l'intero ciclo di lavorazione previsto dall'appalto avrà luogo presso le strutture della Ditta aggiudicataria, che curerà anche la consegna presso i Compartimenti della Polizia stradale interessati, con procedura "chiavi in mano". Eventuali rischi e costi di sicurezza nel corso delle visite di verifica da parte di personale dell'Amministrazione presso le singole sedi di lavorazione sono, invece, coperti ex Decreto legislativo 81/2008, dalla Ditta esecutrice.

La stima dei costi, che verranno affrontati dalla Ditta aggiudicataria presso la propria/e sede/i potrà essere effettuata solamente durante l'esecuzione contrattuale e dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. Al momento si ritiene, comunque, che gli stessi, non quantificabili, possano essere ricompresi nell'ordinaria gestione delle attività, senza ulteriori oneri a carico.

Roma,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dirigente Superiore Dott. Giuseppe SALOMONE